

SENTIERI DEL MONTE SISERNO

P1 (centro abitato 236 m s.l.m.-sella 695 m s.l.m)

Raccontato dai ragazzi del Progetto EUREKA
25 novembre 2009



Per attraversare il monte Siserno c'è una strada che parte da Villa Santo Stefano ai piedi del monte, proprio accanto alle Scuole.



Questa strada comincia dritta e cementata per circa 250-300 metri e da lì il sentiero comincia a presentarsi un pò più tortuoso.



Accanto al tratto cementato si estendono gli oliveti e, nei mesi da ottobre a dicembre, si incontrano le persone che fanno la raccolta delle olive.

Questo sentiero si presenta non molto facile da percorrere e molto stretto perchè le piante tendono a creare una barriera e quindi non permettono più il passaggio.

Su questo versante del sentiero si cammina sul "mare" che un tempo occupava questi spazi oggi montuosi e ne sono testimonianza gli innumerevoli e meravigliosi fossili delle conchiglie che una volta abitavano in quelle acque.



Seguendo questo sentiero si arriva ad una croce dove si può ammirare un bellissimo panorama della Valle dell'Amaseno



Da lì si torna indietro per 200 metri circa e lungo questo percorso si trova il **pozzo lubero** su cui non si ha la certezza se sia ancora attivo o no.



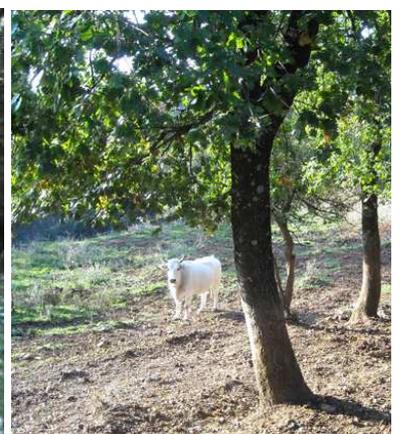
Se si vuole continuare a salire, sulla destra si può prendere un altro sentiero che porta alla pineta.



Dalla pineta si deve sempre salire e poi si arriva alla cima della montagna dove si vede tutta Ceccano.

Nel bosco si incontrano mucche e bufale in libertà che pascolano tra gli alberi e che appaiono nella leggera nebbia dell'inverno come fantastiche ed inaspettate creature.

Questa cima è anche il confine tra Villa Santo Stefano e Ceccano. Il sentiero è facilmente percorribile perchè gli alberi della pineta sono alti e quindi permettono di percorrere senza molti ostacoli.



Usciti dalla salita nel bosco si apre davanti agli occhi la cima dell'altipiano da cui ci si affaccia su due province: da una parte quella di Frosinone, dall'altra quella di Latina.



Guardando l'orizzonte dall'altipiano si vede una cima ancora più alta e nell'avvallamento si trova la fontana a cui si abbeverano i cavalli bradi.



Sul sentiero possiamo trovare i funghi ed il mirto e l'acero la cui chioma in inverno diventa rossa.



Da lì si può tornare indietro rifacendo lo stesso percorso o altrimenti seguire un altro sentiero che scende dalla parte Macchioni. Su questo sentiero troviamo allevamenti di bufale.



P2 (695 m s.l.m- 436 m s.l.m)

Per il secondo sentiero si può partire dal centro abitato e seguendo le indicazioni si può arrivare ai Macchioni in località Pietracupa dove si può lasciare il mezzo.

Di lì si prende la strada brecciata percorribile anche con mezzi verso ovest.

Si prosegue per circa 1 km raggiungendo così il sentiero P1 che arriva sulla cresta alla quota di 695 s.l.m (punto arrivo sentiero P1). Proseguendo per altri 20 minuti verso sud-est si arriva alla croce di Punta la Lenza (776 s.l.m) dove si può ammirare il paesaggio a 360°.

Dopo aver ammirato questo bel paesaggio si può scendere dal versante opposto ed arrivare quindi a Ceccano o altrimenti si può procedere a sud-est verso destra e poi seguire dei tornanti che ritornano a Pietracupa dove si può riprendere il proprio mezzo.



P3 (quota media 60 m s.l.m - +/- 10 m)

Per il terzo percorso invece si può lasciare il proprio mezzo in località "Le Mole" cioè sul ponte del fiume Amaseno. Da lì si prende la strada a destra verso l'ex mulino di S. Stefano e si prosegue verso sinistra per 1 km circa. Durante questo percorso si incontrano bosco misto (specialmente quercie, la flora

mediterranea e ginestre), arbusteti di macchia mediterranea, radure e praterie per pascolo di bufali, cavalli e pecore e c'è la produzione del fieno.

Arrivati in località Quarallo si prosegue in direzione ovest sulla strada asfaltata che si raccorda con la provinciale per tornare al punto di partenza o altrimenti si prosegue in direzione ovest per circa 15 minuti e poi si prende la strada verso sinistra percorrendo la Macchia di S. Stefano che riporta a metà del percorso fatto prima fino ad arrivare in località ex mulino di S. Stefano dove si procede fino ad arrivare ai mezzi.

Escursione dal centro abitato verso Mt. Siserno e ritorno a Pietracupa. (alumni progetto Eureka 25/11/2009)

